ULTIME NOTIZIE

Secondo un giornale indiano

La Cina ha fatto esplodere la prima atomica l'11 gennaio?

L'esperimento sarebbe stato compiuto nel deserto del Sinkiang - Scetticismo degli esperti - Nessun osservatorio ha registrato lo scoppio - Un tecnico inglese dichiara: "I moderni strumenti scientifici sono in grado di rilevare esplosioni nucleari in tutto il mondo, purché non siano sotterranee"

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 13 febbraio.

La Cina ha fatto esplodere la sua prima bomba nucleare? Un giornale indiano afferma che l'esperimento è già avvenuto, e ne precisa oggi il luogo e la data. Ma il mondo scientifico internazionale ha accolto la notizia con scetticismo e lo stesso atteggiamento hanno assunto gli specialisti a Ginevra per la conferenza dei Diciassette sul disarmo nucleare.

L'informazione è apparsa su un giornale di Nuova Delhi, l'*Indian Express*, e proviene dal suo corrispondente a Gangkok, capitale del Sikkim. (Il Sikkim è un protettorato dell'India, fra il Nepal e il Bhutan, lungo il confine con il Tibet). Secondo il giornalista — il quale però non rivela la sua fonte d'informazione — il collaudo cinese sarebbe avvenuto l'11 gennaio nel deserto del Sinkiang.

«Nella notte fra il 10 e l'11 gennaio — scrive l'*Indian Express* — la terra tremò, sia nel Bhutan che nel Sikkim, per quindici secondi. Vennero uditi boati lontani. Da voci qui giunte risulta che, poco dopo, vaste nuvole illuminate comparvero nel cielo, provenienti dalla Cina di nord-ovest. Profughi tibetani confermano che da parecchio tempo i cinesi stavano apprestandosi a far esplodere un congegno nucleare nel Sinkiang».

L'esplosione segnalata dallo *Indian Express* (almeno secondo le informazioni finora diffuse) non è stata registrata da nessun osservatorio, né da quelli indiani, né da quelli giapponesi, né da quelli angloamericani. Abbiamo parlato stasera con il ministero britannico della Difesa, i cui funzionari ci hanno risposto che, secondo i dati raccolti in Inghilterra, nessuno scoppio «sembra» essere avvenuto in Asia durante il mese di gennaio. Eguali giudizi sono stati pronunciati dai tecnici ora a Ginevra per la conferenza sul disarmo atomico.

La possibilità che l'esperimento sia stato compiuto ma sia sfuggito alla vigilanza degli strumenti è assai tenue. Un esperto dell'Ente atomico britannico ci ha spiegato: «Gli strumenti non possono indicare il punto esatto della deflagrazione, ed ecco perché le potenze occidentali insistono giustamente affinché i russi accettino ispezioni sul loro territorio. Ma gli apparecchi ora a nostra disposizione registrerebbero uno scoppio in qualsiasi parte del globo, purché non sotterraneo».

In realtà, tutti sanno che il primo collaudo atomico cinese non è che questione di tempo. A Ginevra gli esperti hanno detto che Pechino dovrebbe essere in grado ormai di produrre un ordigno nucleare, benché di modesta potenza. Mercoledì scorso, in un discorso al Parlamento, il primo ministro giapponese, Hayato Ikeda, rivelava che la Cina comincerà gli esperimenti «entro un anno o due» e, in dicembre, il capo del controspionaggio militare nipponico dichiarava, dopo un viaggio a Washington, che Pechino già sembra possedere due bombe atomiche.

m. ci.

Discorso del segretario di Stato

L'America e una «forte Europa» devono dividere la responsabilità

Los Angeles, 13 febbraio.

Intervenendo a Los Angeles a una conferenza sulla politica estera del governo americano, il segretario di Stato Rusk ha detto che la crisi provocata dal veto francese all'ingresso della Gran Bretagna nel Mec ha rappresentato una «delusione», ma non ha affatto provocato il fallimento della politica atlantica degli Stati Uniti.

«Al contrario — ha aggiunto — noi siamo decisi a continuare gli sforzi per rafforzare i nostri legami con l'Europa sulla via chiaramente definita, una via che risponde non solo ai nostri bisogni, ma anche alle aspirazioni e ai voti della grande maggioranza degli europei. Questa politica tiene conto del fatto che le Nazioni europee, sentendosi più potenti economicamente, vorrebbero avere negli affari internazionali una parte adeguata a questa loro nuova forza. Noi comprendiamo i desideri dei nostri alleati atlantici di partecipare alla loro difesa nucleare. Per tale motivo abbiamo suggerito una forza nucleare multilaterale, che permetterà sia alle potenze nucleari che agli Stati che non sono tali, di partecipare pienamente alla difesa dell'Europa, senza provocare una diffusione delle forze nucleari nazionali, che non solo potrebbero accrescere i pericoli nel mondo, ma riducono le possibilità di portare infine queste temibili armi sotto un effettivo controllo internazionale. In quest'epoca di guerra nucleare, la difesa del mondo libero è indivisibile.

«Allo stesso tempo, ha proseguito Rusk, gli Stati Uniti debbono continuare a consultare i loro amici europei non solo sui problemi economici, ma anche su un numero sempre crescente di problemi internazionali. Sistemi più efficaci di consultazione debbono essere messi a punto. Noi abbiamo cercato di rendere l'Europa forte e unita non solo per il benessere economico degli europei, ma anche perché essa sia nostra alleata su un livello di assoluta eguaglianza. Sempre di più, gli Stati Uniti e una forte Europa debbono condividere i problemi di responsabilità e di decisione perché la nostra forza comune possa essere usata in vista dei comuni obiettivi dell'alleanza atlantica».

Saragat ha iniziato i colloqui americani

Incontri con Harriman ed il sen. Fulbright - Domani sarà ricevuto da Kennedy e vedrà il segretario di Stato

L'on. Giuseppe Saragat al Dipartimento di Stato con Averell Harriman (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
New York, 13 febbraio.

L'on. Saragat, giunto ieri sera in America per invito del Dipartimento di Stato sarà ricevuto venerdì dal presidente Kennedy alla Casa Bianca. Il colloquio è in programma per mezzogiorno. All'una Saragat sarà a colazione con il segretario di Stato Rusk e, alle due e mezzo, avrà con lui un colloquio.

Oggi Saragat ha iniziato le sue consultazioni, incontrandosi, a mezzogiorno, con il sottosegretario di Stato per gli affari orientali, Averell Harriman e, alle tre del pomeriggio, con il senatore Fulbright, capo della commissione senatoriale per le relazioni con l'estero. Domani il segretario del psdi s'incontrerà con il presidente della Corte Suprema degli Stati Uniti, Warren, e con il giudice federale della Corte Suprema, Goldberg, già segretario del Lavoro nel gabinetto Kennedy e noto per essere soprattutto un grande esperto di problemi sociali e di legislazione del lavoro.

Negli ambienti governativi di Washington, si attribuisce a questa permanenza di Saragat in America particolare interesse per i chiarimenti che essa dovrà portare nello sviluppo delle prossime relazioni politiche fra i nostri due Paesi.

a. b.

Scontri e dimostrazioni nel boulevard Lenin

Una settimana di disordini a Sofia tra studenti negri e polizia bulgara

Una decina di feriti, trenta arresti fra i giovani di colore, provenienti da Paesi africani di nuova indipendenza - Avevano fondato un'associazione senza il «visto» governativo - Espulsi un ghanese ed un etiopico - La notizia confermata dagli stessi comunisti

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 13 febbraio.

Violenti scontri sono avvenuti nei giorni scorsi sul boulevard Lenin, la strada principale di Sofia, tra duecento studenti africani e reparti della milizia e della polizia bulgara. Secondo notizie giunte a Vienna attraverso i canali diplomatici, gli incidenti cominciati venerdì scorso, sono stati particolarmente gravi ieri mattina. Affrontati da reparti armati, gli studenti negri che volevano raggiungere il palazzo del governo, hanno dovuto battere in ritirata. Una decina di essi sono rimasti feriti, una trentina sono stati arrestati e portati via a bordo di autobus della polizia.

Gli incidenti, che non sono una novità per la Bulgaria (l'anno scorso si ribellarono dapprima gli studenti coreani, poi quelli somali) cominciarono dopo che il ministro degli Interni bulgaro notificò a due studenti, il ghanese Tata Tavia e un etiope di cui non si conosce il nome, l'ordine di lasciare il paese prima di notte. L'espulsione veniva motivata dal fatto che gli studenti di colore, i quali a Sofia sono circa 350, avevano fondato senza chiedere l'autorizzazione governativa, una «associazione degli studenti africani». Il ghanese e l'etiope, iniziatori del movimento, venivano espulsi perché erano stati eletti rispettivamente presidente e vicepresidente della associazione.

Per protesta contro l'espulsione dei loro capi, circa duecento studenti di colore marciarono quello stesso venerdì attraverso le vie di Sofia, raggiungendo il palazzo del governo prima che la polizia, colta di sorpresa, potesse impedirglielo. La situazione era particolarmente tesa e soltanto l'intervento dell'ambasciatore del Ghana, Sampong, riuscì a calmare i dimostranti, i quali si allontanarono soltanto quando ebbero l'assicurazione che l'ordine di espulsione sarebbe stato sospeso per tre giorni e che nel frattempo una delegazione sarebbe stata ricevuta dal capo del governo, Zivkov.

Sabato e domenica tuttavia, nonostante un preciso divieto, gli studenti si riunirono nuovamente, decidendo una violenta manifestazione di protesta qualora l'ordine di espulsione dei loro capi non fosse stato revocato definitivamente. Lunedì, recatisi al palazzo del governo per parlare con Zivkov, i dirigenti del gruppo studentesco fecero una inutile anticamera di cinque ore. Zivkov non li ricevette. Furono fatti passare nell'ufficio di un maggiore della milizia, il quale li avvertì che il governo non tollerava dimostrazioni di sorta. Uno studente somalo protestò e fu arrestato. Di qui gli incidenti di ieri mattina.

Lo stesso governo bulgaro, tramite un annuncio diffuso dall'agenzia di notizie «B.t.a.», ha parzialmente confermato la notizia dei disordini. Secondo l'agenzia, i dimostranti non erano più di 40-50. Essi non prestarono ascolto all'avvertimento della polizia secondo cui la dimostrazione sarebbe stata contro la legge e avrebbe «violato l'ordine pubblico». «Alcuni studenti, ovviamente eccitati, cominciarono a discutere vivacemente con gli agenti rendendo necessario l'arresto di un certo numero che venne però rilasciato nello stesso giorno».

Sempre secondo il comunicato, vari africani hanno avuto l'ordine di lasciare la Bulgaria per una grossolana violazione dell'ordine pubblico e per aver abusato dell'ospitalità loro offerta. Prima dell'incidente, secondo il governo di Sofia, gli studenti erano stati informati che «nel formare una nuova organizzazione, era necessario rispettare la legge di questo paese».

t. s.

La Francia rinuncia alla polemica anti inglese?

Disdetta un'intervista alla tv del Ministro delle Informazioni - Tono più conciliante dei giornali anche verso l'America

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 13 febbraio.

Per la prima volta, dopo la conferenza stampa del 14 gennaio in cui il generale De Gaulle assunse una posizione nettamente antibritannica ed antiamericana, la stampa francese sembra rinunziare oggi ad un atteggiamento polemico, per assumere un tono più conciliante. Ne dà l'esempio un giornale d'informazione, *France Soir*, con questo titolo su tre colonne: «Il conflitto si placa fra la Francia e i suoi associati (Europa e Stati Uniti)».

Secondo i giornali, una prova dei propositi distensivi del governo francese è data dal fatto che il ministro delle Informazioni, Alain Peyrefitte, ha disdetto una intervista che doveva dare alla televisione canadese e il ministro degli Esteri, Couve de Murville, ha rinunziato a fare una dichiarazione sulla politica internazionale davanti al Parlamento. «*Il governo francese stima che per il malato Europa una cura del silenzio è la cura migliore*», scrive *France Soir*.

Il giornale non manca d'altronde di mettere in evidenza anche il contributo che americani ed europei hanno portato a questo processo di distensione, facendo fra l'altro riferimento alla maggiore moderazione della stampa italiana ed olandese.

Ma la fine d'un periodo di increscìose polemiche fra alleati dipende soprattutto, secondo *Le Monde*, dal fatto che «*gli europei hanno orrore del vuoto, e cercano con tutti i mezzi di colmare quello che ha lasciato il fallimento delle trattative di Bruxelles*». Il giornale, che dedica stasera a questo argomento il proprio editoriale, rende omaggio al Lord del Sigillo privato, il ministro inglese Heath, il quale, «*dimenticando il secco* no *che oppose, a Bruxelles, alle proposte d'associazione lanciate dal generale De Gaulle il 14 gennaio, ha ammorbidito la propria posizione*».

L'atteggiamento della stampa dà, insomma, l'impressione che la Francia vedrebbe volentieri riaprire la questione del Mercato Comune, per risolverla attraverso l'associazione della Gran Bretagna, associazione provvisoria che potrebbe preludere alla successiva ammissione inglese a parte intera. «E' ancora una volta intorno all'idea di associazione che si può scavare, con questa differenza: che oggi è la Francia stessa che ha teso la fune», scrive *Le Monde*.

Sandro Volta

Arrestati al Brennero due bavaresi con dinamite

Bolzano, 13 febbraio.

(c. p.) Due giovani studenti bavaresi che tentavano di introdurre in territorio italiano un ingente quantitativo di dinamite al plastico e armi da guerra, sono stati arrestati alle 17,30 di oggi al valico del Brennero. Viaggiavano su una auto targata Vienna.

L'esplosivo — 70 chili di plastico divisi in altrettante «saponette» — e due fucili e due pistole erano celati in un sottofondo. Al posto di controllo doganale austriaco, i due giovani prima della visita, sono stati presi dal panico e si sono dati alla fuga verso la sbarra di confine italiana, dove li hanno fermati i carabinieri. Il materiale bellico è venuto alla luce nel corso di una successiva perquisizione.

Nel tredicesimo anniversario

Il trattato russo-cinese celebrato a Mosca

Londra, 13 febbraio.

L'amicizia cino-sovietica «è una grande forza che impedisce agli imperialisti di attuare i loro progetti criminali» e che rappresenta «un potente fattore nella salvaguardia e nel consolidamento della pace mondiale» ha dichiarato oggi radio Mosca in una conversazione dedicata al 13.mo anniversario della firma del trattato di amicizia, unità e aiuto reciproco tra i due paesi.

Il commentatore ha ricordato che l'Urss ha aiutato Pechino a istituire la Repubblica Popolare e a rimettere in piedi l'economia distrutta dalla guerra. Egli ha aggiunto che il popolo sovietico augura a quello cinese un completo successo nella sua opera per l'edificazione di una nuova società.

In un programma in lingua russa preparato da radio Pechino e ritrasmesso da radio Mosca, un commentatore cinese ha successivamente affermato che il trattato «compendia gli interessi fondamentali dei popoli dei due paesi». L'unità cino-sovietica, ha aggiunto, costituisce «un appoggio potente alla lotta che i popoli del mondo conducono per la pace, per la liberazione nazionale, per la democrazia, per la causa del socialismo e per il progresso».

L'anniversario del trattato è stato celebrato anche con un convegno a Mosca a cui hanno partecipato l'ambasciatore cinese Pan Tzu-Li ed alte personalità sovietiche, fra cui il maresciallo Vassily Chuikov. L'ambasciatore cinese ha detto che l'amicizia fra i due popoli «è eterna e non può essere sabotata da alcuna forza».

ULTIME DI CRONACA

Un camionista è aggredito da automobilisti sconosciuti

Si aggrappa al paraurti dell'auto ed è trascinato per alcuni metri

Al Maria Vittoria si è presentato alle 22 di ieri l'autista Leonardo Masia, 31 anni, via Giulietti 5. Presentava contusioni alla testa giudicate guaribili in otto giorni. Il Masia ha fatto questo racconto. Con il proprio camioncino «1100» andava a trainare una macchina ferma per un guasto. Alla Pellerina, in via Cossa, ha fatto una sosta nella trattoria «della casa rossa». Mentre stava bevendo, sono entrati due giovani che gli hanno chiesto di rimorchiare il loro furgoncino «Romeo» e il Masia ha accettato.

Ma dopo un percorso di pochi metri i due gli hanno gridato di fermarsi, sono scesi e, accusandolo di avere guastato lo sterzo del loro automezzo, lo hanno picchiato. «Io — ha dichiarato il Masia — mi sono difeso adoperando anche un palanchino. Ma a un certo momento è arrivata una "Giulietta" che ha cercato di investirmi. Poi gli automobilisti sono scesi e anche loro mi hanno percosso. Quando sono risaliti in macchina io mi sono aggrappato al paraurti posteriore e sono stato trascinato per alcuni metri. Quando mi sono rialzato anche i due del "Romeo" erano scomparsi. La polizia tenta di chiarire la vicenda ed identificare gli aggressori.

— A mezzanotte, in via Alfieri angolo via Venti Settembre, alcuni passanti hanno cercato di riportare la calma fra tre ubriachi che litigavano. I loro sforzi sono però stati inutili. Anzi gli avvinazzati se la sono presa con gli intervenuti ed hanno cominciato a picchiarli. Alla scenata hanno posto fine alcuni agenti di servizio nel quartiere delle banche, i quali dopo non breve lotta sono riusciti ad immobilizzare due degli energumeni, mentre il terzo è fuggito. I catturati sono il fruttivendolo Pietro Calosberna, di 31 anni, e il sordomuto Rosario Inguante, di 35 anni, entrambi senza fissa dimora. Sono stati dichiarati in arresto per rissa, oltraggio e resistenza alla polizia, molestia ai passanti. Il Calosberna dovrà anche rispondere di porto abusivo di armi: aveva una pistola cal. 9 con 8 proiettili nel caricatore e 11 cartucce nelle tasche.

Una donna priva di documenti trovata svenuta sul marciapiede

Davanti al numero 105 di corso Palermo, alle 23,15 di ieri, un passante trovava una donna a terra, svenuta. Un'autobarella la trasportava all'astanteria Martini, dove i medici tentavano invano di ridarle la conoscenza. La donna, dell'apparente età di 35-40 anni, era priva di documenti; senza cappotto, indossava una gonna blu, una maglia nera, scarpe basse e calze bianche; ha occhi e capelli neri.

— Il diciassettenne Nicodemo Minasi, abitante a Collegno in via Torino 125 è scivolato sul ghiaccio mentre percorreva in bicicletta via Martiri 30 Aprile di Collegno. Ha riportato la frattura della base cranica, per cui è stato ricoverato alle Molinette con prognosi riservata.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

12 febbraio 1963

NATI — **Burattin** Enrico; **Marcelli** Massimo; **Melis** Valter; **Lisani** Emilia; **Barbarino** Amedeo; **Brocchi** Marco; **Zanini** Davide; **Cavallotto** Maria; **Varagnolo** Roberto; **Bruno** Vilma; **Franco** Luciano; **Meda** Alessandra; **Rettico** Claudio; **Cordero** Carla; **Appendino** Mauro; **Reinero** Domenico; **Contin** Massimo; **Campione** Angela; **Oberto** Gian Francesco; **Messina** Rita; **Felizia** Emanuela; **De Giorgio** Laura; **Esposito** Vincenzo; **Patruno** Giuseppina; **Amato** Beniamino; **Gallo** Patrizia.

Ajelli Paola; **Pieri** Luciano; **Vaschetto** Stefania; **Ursi** Donato; **Giovando** Gianluca; **Gasparotto** Rinaldo; **Fabris** Tiziana; **Soprano** Alessandro; **Mezzanotte** Luciano; **Belotti** Francesca; **Neri** Maria; **Simiele** Maria; **Ortolan** Mauro; **Francione** Luigia; **Panato** Pier Angelo; **Borello** Renzo; **Fochi** Vanna; **Laschet** Ermanno; **Malano** Bruna; **Moretto** Andrea; **Simone** Cristina; **Girod** Giampiero; **Danieli** Nicolina; **Murtas** Daniela; **Zanata** Gianfranco.

MORTI — **Tommasi** Ferdinando, mesi 6, nato a Torino, abitante in via Consolata 1; **Pizzolitto** Rosa v. Olivo, a. 76, S. Michele Tagliamento, c. Casale 186; **Rosso** Rosa ved. Antonetto, a. 70, S. Mauro, v. Volta 9; **Resegotti** Lidia ved. Viale, a. 79, Torino, v. Cuneo 6; **Sacco** Giovanni, a. 56, Torino, salariato, v. S. Domenico 5; **Gaviorno** Teresa in Tazzetti, a. 77, Casale, agiata, via Fanti 5; **Garbero** Luigi, a. 67, Verrua Savoia, sarto, v. Oropa 1; **Usseglio Merlo** Maria in Leporati, a. 62, Giaveno, v. Massena 26; **Rimini** Emma, a. 81, Torino, v. Marco Polo 7; **Lamanna** Angela, a. 21, Gioia del Colle, camiciaia, v. Principi d'Acaja 1; **Berruti** Giuseppe, a. 64, Torino, v. S. Chiara 36; **Barbotto** Giuseppa in Coriasco, a. 73, Torino, v. Roasio 11; **Rambaudi** Felicita, a. 82, Saluzzo, v. S. Chiara 56; **Spina** Francesco, a. 62, Torino, v. Petrarca 31; **Sciolla** Domenica in Mina, a. 74, Macello, v. Mercadante 95; **Viziale** Francesco, a. 74, Torino, v. Palestrina 19; **Dezani** Giuseppe, a. 85, Tigliole, v. Orbetello 162; **Rubis** Francesco, a. 85, **Zogno**, v. Ascoli 2; **Parlascino** Filippo, a. 81, Piazza Armerina, v. Barbaroux 24; **Gazzano** Angelo, a. 65, Mondovì, medico, v. Baltimora 50; **Ferrero** Maddalena ved. Tabasso, a. 80, Torino, sarta, c. Francia 180; **Boella** Enrichetta ved. Masoero, a. 82, Neive, c. Ferrucci 90; **Russo** Nicola, a. 41, Foggia, decoratore, v. Monginevro 94; **Lano** Cosmo, a. 81, S. Damiano, commerciante, v. Brione 39; **Nasi** Emma ved. Masino, a. 99, Torino, v. Des Ambrois 7; **Verri** Maddalena, a. 91, pensionata, v. S. Donato 37; **Dellarole** Camillo, a. 82, Vercelli, v. Verbano 5; **Raspino** Carlo, a. 65, Torino, v. Vanchiglia 41; **Daverio** Giuseppe, a. 81, Cameri, v. Pinelli 23; **Bardo** Teresa, a. 91, Grugliasco, c. Francia 180; **Morello** Paolo, a. 72, S. Mauro Tor., c. G. Ferraris 23 bis; **Beltrame** Maria, a. 56, Adria, v. E. Daneo 7; **Noto** Giuseppina, a. 23, Cerda, operaia, v. Orfane 19; **Ghirardi** Emma, a. 82, Bricherasio, domestica, c. Casale 56; **Bonetto** Pietro, a. 61, Gorzegno, medico dentista, c. Bramante 61.

Deceduti in ospedale: **Olmo** Antonia in Aliberti, a. 47, Magliano; **Fusi** Agostino, a. 59, Campiglia, dirigente d'azienda; **Brillada** Felice, a. 68, S. Maurizio; **Rosano** Maurizio, a. 51, Acceglio, operaio; **Felletti** Marcella, giorni 11, Torino; **Favé** Maria, a. 84, Cumiana, contadina; **Maggiorotto** Bartolomeo, a. 85, Asti; **Casaccia** Pierino, a. 47, Torino, operaio; **De Nitto** Damiano, a. 51, Mesagne; **Farris** Caterina ved. Pallitta, a. 77, Usini; **Cavanna** Giovanni, a. 68, Alessandria, falegname; **Canale** Emilio, a. 69, Tonezza; **Tarantino** Lucia in Cultiera, a. 61, Nardò; **Poloni** Elviro, a. 54, Fino del Monte, muratore; **Coda** Maria Giuseppina ved. Bolni, a. 70, Lignana; **Rosa** Margherita ved. Cravero, a. 82, Torino; **Guido** Marcello, a. 64, Cisterna; **Devodier** Veloinia ved. Morini, a. 78, Sissa; **Cumino** Virginio, a. 74, Torino, operaio; **Jachia** Ester, a. 73, Carrù; **Tersiglio** Carlo, a. 56, Cherasco, operaio; **Zannino** Carla, mesi 8, Torino.

Matrimoni 15 - Nati 51 - Morti 58

Ha cristianamente concluso la sua terrena esistenza il
CAV. RAG.
Carlo Montiferrari
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Alba Anselmo, il figlio Cesare con la moglie Vittoria Vannini e figli Silvio, Mariapia con il marito Marco Bersani, Franco, Angioletta. Funerali venerdì ore 10,30 da via Farina 5. La Santa Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 18 corrente alle ore 8,30 nella Parrocchia San Giorgio. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 febbraio 1963.

Il Dott. Giuseppe Russo e famiglia si unisce al dolore della famiglia Montiferrari.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del dottor Cesare Montiferrari per la scomparsa del padre
Cav. Carlo Montiferrari
— Torino, 13 febbraio 1963.

I Colleghi della Dipendenza n. 18 prendono parte al lutto del loro reggente dott. Cesare Montiferrari per la perdita del
Padre
— Torino, 13 febbraio 1963.

Le famiglie Pugno e Piccinino piangono il carissimo amico
CAV. RAG.
Carlo Montiferrari
— Torino, 13 febbraio 1963.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Leandro Mare
Addolorati lo annunciano la moglie Caterina Avataneo, i figli Candida, Massimo e Lilliana con le rispettive famiglie; gli adorati nipoti Giulio, Enrico, Anna; sorella, fratello, cognata, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Antonio Lavarino per le amorevoli cure. Funerali stamane ore 9 da via Maria Vittoria 10. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1963.

Le famiglie: Daniele, Dossi, Gila, Gizzi, Maurella e Zerbola si associano al grande dolore della famiglia.
— Torino, 12 febbraio 1963.

La Scuola Orafa di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore che ha colpito il Suo Insegnante Massimo Mare per la dipartita del Padre Signor
Leandro Mare
— Torino, 14 febbraio 1963.

Emilio Ostorero e famiglia prende parte con profonda commozione al dolore che ha colpito la Famiglia Mare per la scomparsa del loro Caro
Leandro Mare
— Torino, 14 febbraio 1963.

Ettore Montaldi ed Ezio Martinengo partecipano al grande dolore della Signora Liliana Ravetti Mare per la perdita del suo adorato
Papà
— Torino, 13 febbraio 1963.

Cristianamente mancava ai suoi cari
Angela Vergnano ved. Baffert
La piangono i figli Rina, Maddalena, Luigi, il fratello Luigi, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 14 alle ore 14,30 partendo da via Cimarosa 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1963.

Titolari e Dipendenti Grandi Magazzini Linoleum prendono parte al lutto del loro Direttore sig. Bellora per la morte della signora
Angela Baffert
— Torino, 14 febbraio 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari, dopo una vita dedicata alla famiglia ed alla beneficenza
Rina Alpozzo in Ravinale
Danno il triste annuncio il marito Luigi, le figlie Maria col marito dott. Siccardi e figli, Domenica ved. Travaglio e figlio, la nipote Piera col marito Sig. Varvello, la sorella Biagina, i fratelli Umberto e Vitale e relative famiglie, nipoti, parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Alba, partendo dalla casa della cara estinta, venerdì 15 alle ore 14,30. La salma proseguirà per il cimitero di La Morra. Non fiori ma opere di bene.
— Alba, 13 febbraio 1963.

E' mancata ai suoi cari
Lodovica Boero
Ne danno il triste annuncio: il marito Carlo, le figlie: Rosina col marito Giovanni Bertinetto e figlia Marisa; Antonietta col marito Sergio Caretta, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 15 corr. ore 10,30 da strada Castelvetro 113. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 febbraio 1963.

Nino e Gloria partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata ai suoi cari
Costanza Arbrile nata Beraudo
di anni 84
Angosciati la piangono: i figli, nuore, nipoti, parenti. Funerali venerdì 15 corr. ore 8,30 da corso Giovanni Agnelli 85. Indi proseguimento per Settimo Torinese. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 febbraio 1963.

Professori e Compagni della I E partecipano al dolore di Laura per la morte del fratellino
Mario Biancotti
— Torino, 13 febbraio 1963.

La famiglia Rovero si unisce commossa al dolore della famiglia.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Emma Giustina Rimini
A funerali avvenuti per espressa volontà della defunta ne danno doloroso annuncio le sorelle, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 11 febbraio 1963.

Ha serenamente reso l'anima a Dio
Alfonso Rosa
Addolorati ne danno l'annuncio i figli Remo (Perù), Jole, Aurelio, il fratello, sorelle, cognati con le rispettive famiglie. Venerdì 15 corrente a Fobello avranno luogo i funerali alle ore 10.
— Novara, 13 febbraio 1963.

La Federazione Italiana Bancari (Fib-Cisl) si associa al dolore dell'amico Luciano Eandi, componente del Comitato direttivo del Sindacato provinciale di Torino, per la dipartita del suo amato papà
Giovanni Eandi
— Torino, 13 febbraio 1963.

Nel primo tristissimo anniversario della scomparsa del
Dott. Piervittorio Marretta
i suoi cari lo ricordano con immutato dolore e profondo rimpianto. Ss. Messe sabato 16 ore 10 Chiesa Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda.
— Torino, 14 febbraio 1963.

1959 1963
Nel quarto anniversario della morte del compianto
Giovanni Ferrero
la moglie Maria Costa ringrazia quanti ne ricordo vorranno una preghiera.
— Torino, 14 febbraio 1963.

Con cristiana rassegnazione ha chiuso la sua operosa e benefica giornata terrena
Teresa Tazzetti Caviorno
Ricordandone l'appassionata dedizione agli ideali ed agli affetti familiari e lo slancio del cuore generoso e buono, ne annunciano angosciati la scomparsa il marito Valerio, i figli Arnaldo con la consorte Carla ed i nipoti Alberto ed Elena, Aurelio con la consorte Marisa ed il piccolo Valerio, ed i parenti tutti. Nel darne comunicazione a funerali avvenuti, si dispensa dalle visite invitando chi la conobbe ed amò ad onorarne la memoria con la preghiera. Un sincero ringraziamento al Prof. Stefano Battistini, medico curante ed affettuoso amico, al Prof. Colombo ed a tutti quanti La assistettero con vera sollecitudine. La Salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Viù.
— Torino, 12 febbraio 1963.

Impiegati, Maestranze e Collaboratori tutti della Azienda Chimica Valerio Tazzetti & Figli di Torino, Chivasso e Biella, prendono vivissima parte al lutto familiare dei suoi Titolari per l'improvvisa morte della Signora
Teresa Tazzetti Caviorno
— Torino, 12 febbraio 1963.

Agenti e Rappresentanti della Azienda Chimica Valerio Tazzetti & Figli di Torino si associano addolorati al lutto dei Signori Valerio, Arnaldo ed Aurelio Tazzetti per la dipartita della Signora
Teresa Tazzetti Caviorno
— Torino, 12 febbraio 1963.

Gli amici Agaggio piangono coi famigliari la perdita della cara, indimenticabile signora
Teresa
— Torino, 12 febbraio 1963.

Giuseppe, Anna Pagliasso e figli partecipano al grande dolore di Elio, Marisa e famiglie per la perdita dell'adorata
Mamma
— Torino, 12 febbraio 1963.

Arrigo e Piera Lemal si uniscono affettuosamente al dolore di Elio e Marisa.

Marco Ferrero prende viva parte al grave lutto di Elio e Marisa.

Adriana e Luciano Ottonello sono vicini a zio Valerio, Arnaldo ed Elio nel ricordo della cara
Zia Teresa
— Torino, 12 febbraio 1963.

Emanuele ed Enrichetta Bona
Aldo e Luciana Dei
partecipano al dolore della famiglia Tazzetti per la scomparsa della signora
Teresa Tazzetti
— Torino, 13 febbraio 1963.

Claudia Antonio Salaroglio partecipano al dolore inconsolabile della famiglia Tazzetti per la scomparsa della signora
Teresa
— Torino, 12 febbraio 1963.

Emilia e Giovanni Arneodo prendono affettuosamente parte al grande dolore della Famiglia Tazzetti per la scomparsa della Signora
Teresa Tazzetti
— Torino, 13 febbraio 1963.

Italo e Paola Ferrero partecipano con affetto al grande dolore di Elio e Marisa e della Famiglia per la scomparsa della
Mamma
— Torino, 13 febbraio 1963.

Carlo Bonaudi, agente per il Biellese dell'Azienda Chimica Valerio Tazzetti & Figli, unitamente ai suoi familiari prende parte vivissima al dolore per la scomparsa della signora
Teresa Tazzetti
consorte e madre amatissima dei Signori titolari.
— Biella, 13 febbraio 1963.

Il Rag. Attilio Giachino prende viva parte al dolore dei Famigliari per la scomparsa della Sig.ra
Teresa Tazzetti
— Torino, 13 febbraio 1963.

Tani e Lola Dimodica
Carlo e Ada Sobrero
partecipano fraternamente al dolore della famiglia per la scomparsa della cara Signora
Teresa Tazzetti
— Torino, 13 febbraio 1963.

I Soci del Gruppo Pesca Moncenisio prendono vivissima parte al grande dolore del consocio Arnaldo Tazzetti per la dipartita della
Mamma
— Torino, 13 febbraio 1963.

Memo e Maria Luisa Borini
Enrico e Benedetta Borini
prendono viva parte al dolore dei cari amici per la scomparsa della Signora
Teresa Tazzetti
— Torino, 14 febbraio 1963.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Spina
Addolorati ne danno partecipazione: la moglie Giuseppina Pavesio, il figlio Ermanno con la fidanzata Annamaria, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 14 alle ore 14,30 partendo da via Petrarca, 31.
— Torino, 12 febbraio 1963.

La Famiglia Calderini si unisce al dolore di Ermanno per la perdita del Papà Signor
Francesco Spina
— Torino, 12 febbraio 1963.

Troppo presto è cessata la vita terrena di
Caterina Nebbia Millo
Affranti Alessio lo annuncia con Anna e Giuse, il genero Paolo Vitali e bimbe, la sorella Franca, i cognati Franco Ferraris, Bartolomeo e Rina Nebbia, le nipoti. I funerali si svolgeranno venerdì 15 alle ore 10,30, partendo da via Susa 42. Indi si proseguirà per Castello D'Annone.
— Torino, 13 febbraio 1963.

Il V Corso della Facoltà di Architettura partecipa al dolore dell'amico Giuseppe Nebbia per la perdita dell'adorata
Mamma
— Torino, 13 febbraio 1963.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Fracchia
Addolorati lo annunciano: moglie, figli, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 via Farina 12. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1963.

Galileo Longo e famiglia si uniscono al dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Viarengo
Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Orsola Manzone, il figlio Carlo con la moglie, la mamma, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 15 corrente alle ore 9 partendo da via Borsano 16; indi la cara salma verrà trasportata a Scurzolengo d'Asti per essere tumulata nella tomba di famiglia. Vi sarà servizio di pullman.
— Torino, 13 febbraio 1963.

14-2-1961 14-2-1963
Nell'anniversario della dolorosa scomparsa di
Giuseppina Varetto ved. Gamba ved. Zanolini
I suoi cari con immutato rimpianto La ricordano a quanti Le vollero bene.
— Vinovo, 13 febbraio 1963.

1962 1963
Mario Longo
La famiglia con immutato dolore lo ricorda a tutti quelli che Gli vollero bene. La Messa d'anniversario verrà celebrata nella Chiesa di S. Giuseppe sabato 16 alle ore 9.
— Torino, 14 febbraio 1963.

Nel trigesimo della morte di
Carlo Passerin d'Entrèves
la famiglia lo ricorda a quanti gli hanno voluto bene. Una Messa di suffragio sarà celebrata sabato 16 nella Parrocchia di S. Massimo alle ore 11.
— Torino, 14 febbraio 1963.

Le famiglie Piola e Brustia, commosse per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro
Carlo Piola
ringraziano quanti vollero, con la partecipazione al loro grave lutto, testimoniare l'amicizia e il rimpianto per l'indimenticabile scomparso. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di San Pellegrino il giorno 13 marzo p. v. alle ore 8,30.
— Torino, 14 febbraio 1963.

Munito dei conforti religiosi è serenamente spirato all'età di 84 anni l'
Avv. Giuseppe Moreno
Cavaliere della Legion d'Onore
Ne danno il doloroso annunzio la moglie Giuseppina Semeria, i figli Camilla, Giacomo, Giovanni con la moglie Anna Maria Rastello e gli adorati nipotini Alberto e Luca, i nipoti, le cognate, i cugini e i parenti tutti.
— Bordighera, 13 febbraio 1963.

Partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'
Avv. Giuseppe Moreno
gli amici:
Renzo e Giola Norzi
Alberto e Marisa Cinti
Mino e Fernanda Fissore.
— Torino, 13 febbraio 1963.

La Direzione Sanitaria ed Amministrativa e le Rev.de Suore dell'Ospedalino Koelliker partecipano al grave lutto che ha colpito il proprio Aiuto Prof. Giacomo Moreno per la perdita del padre
Avv. Giuseppe Moreno
ed inviano a Lui e Famiglia le più sentite condoglianze.
— Torino, 14 febbraio 1963.

Si uniscono:
Prof. Baudolino e Maria Musso
Dottor Sergio Givone
Prof. Bruno Guglielmo
Prof. Franco Ferrero
Prof. Carlo Bessè
Dottor Virgilio Ferraris
Prof. Emilio Liveriero
Prof. Marino Giuccioli
Prof. Giovanni Mathis
Prof. Vittorio Leone
Dott. Stefano Zallio
Dott. Luigi Verna
Dott.ssa Giorgetta Picolli
Dott. Adolfo Bacchione
Dott. Giovanni Pagella
Dott. Enrico Mensi
Dott. P. Luigi Silliguini
Dott. Giovanni Barbano
Dott.ssa Rita Mancino.

I Condomini del Palazzo del Sole di corso Stati Uniti 53 prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Dott. Giovanni Bossola
— Torino, 13 febbraio 1963.

Sono affettuosamente vicini ad Antonio per la perdita del Papà
Dott. Giovanni Bossola
gli amici:
Chiaretta Baldi
Marco Bianchi
Mimmo Capello
Giancarlo Coen
Isella Cotti
Grazia Depanis
Nino Feraboli
Franco, Luigi Gazzera
Franco Ragazzi
Savino Rizzio
Marco Ruffino
Marco Taverna
Adriana, Aldo, Giuseppe Zunino.
— Torino, 13 febbraio 1963.

Vittorio e Marisa D'Agostino partecipano affettuosamente al grande dolore di Giovanna e Sandro per la morte del padre
Avv. Giovanni Bossola
— Torino, 13 febbraio 1963.

Carlo Mollino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e maestro
Ing. Antonio Giberti
— Torino, 13 febbraio 1963.

La famiglia Demaria con tristezza partecipa alla scomparsa dell'
Ing. Antonio Giberti
— Alba, 13 febbraio 1963.

L'impresa F.lli Prunotto e Ing. Leonardo si inchinano reverenti e commossi all'indimenticabile Insigne Maestro
Ing. Antonio Giberti
— Alba, 13 febbraio 1963.

Antonio Copperi e Famiglia partecipa al dolore per la dipartita del
Dott. Ing. Antonio Giberti
— Torino, 13 febbraio 1963.

E' mancata improvvisamente ai suoi cari
Giuseppina Palena in Regli
Ne danno il doloroso annuncio il marito, figlio, nuora e nipoti. Funerali il giorno 15 ore 10,30 partendo da corso Bramante 73. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 febbraio 1963.

Partecipano al dolore della Famiglia Regli:
Nicola Brambilla
Claudio Caffaro
Michele Roci e famiglia
Antonio Sacconi
Alessandro Tocci e famiglia
Carlo Valperga e famiglia.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il Personale dell'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino partecipano al grave lutto che ha colpito il Consigliere d'Amministrazione Sig. Matteo Malvicini per la scomparsa del Suo amato Padre
Filippo Malvicini
— Torino, 13 febbraio 1963.

I Colleghi di Segreteria dell'Unione Sindacale provinciale C.I.S.L. Torinese, Membri del Consiglio generale, Segretari e Dirigenti delle categorie, partecipano al dolore dell'amico e collega Matteo Malvicini per la dipartita del padre
Filippo Malvicini
— Torino, 13 febbraio 1963.

Pier Carlo Robbiano, con profondo cordoglio partecipa all'inconsolabile dolore della famiglia Antonetto, per la scomparsa della cara mamma signora
Rosa Rosso Antonetto
— Torino, 13 febbraio 1963.

Graziella Paolino partecipa al dolore della sua cara amica Aurora per la morte della mamma signora
Rosa Antonetto
— Torino, 14 febbraio 1963.

E' mancato
Mario Ravaglia
La moglie, i figli, la madre ed i parenti ne danno il triste annuncio.
— Torino, 13 febbraio 1963.

Vittorio Amerio e famiglia costernati per l'improvvisa scomparsa dell'amico
Mario Ravaglia
partecipano al gravissimo lutto che ha colpito la moglie e i figli.
— Torino, 13 febbraio 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Paoletti
di anni 47
Affranti lo partecipano la moglie Flora Mattioli, l'adorato Angelo, fratelli, sorelle, la suocera, cognati, nipoti, parenti e amici. I funerali oggi 14 corr. alle ore 14.30 da c.so Orbassano 234. La presente è ringraziamento.
— Torino, 14 febbraio 1963.

Venerdì 15 febbraio ore 10 nella Chiesa Parrocchiale del Carmine sarà celebrata la Messa di suffragio per l'anima eletta della
N. D. Rosina Re in Peloso
Successivamente la cara Salma sarà traslata nella tomba di Famiglia a Savigliano.
— Torino, 14 febbraio 1963.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di
Maria Teresa Lavagno Cola
saranno celebrate Ss. Messe di suffragio nella Chiesa di Santa Cristina alle ore 11 di lunedì 18 febbraio. La Famiglia ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere.
— Torino, 14 febbraio 1963.

Ricorrendo gli anniversari, l'immutato affetto degli amici ricorda
Giovanni Dondero
Grande invalido (Russia)
— Savona, 14 febbraio 1963.

1952 1963
Arch. Giuseppe Canestri
La moglie con immutato dolore Lo ricorda agli amici.
— Torino, 14 febbraio 1963.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia di
Francisca Brian Ferro
commossa, ringrazia riconoscente quanti in presenza o per iscritto parteciparono al suo dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata giovedì 7 marzo alle ore 11 nella Parrocchia di N. S. delle Grazie e San Gerolamo in corso Firenze.
— Genova, 14 febbraio 1963.